



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 138 del 25/09/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1785

Palazzo Kursaal Santalucia Bari - Proposta di esercizio del diritto di prelazione culturale ai sensi degli artt. 60, co. 1°, 61, co. 2° e 62, co. 1° e 4° del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.

Assente l'Assessore al Demanio e Patrimonio, Michele Pelillo, l'Assessore all'Attuazione del Programma, Nicola Fratoianni, l'Assessore alle Attività culturali, Silvia Godelli e l'Assessore ai Beni Culturali, Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Patrimonio e Archivi del Servizio Demanio e Patrimonio, e confermata dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, Giovanni Vitofrancesco, dal Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, Pasquale Orlando, dal Dirigente del Servizio Beni Culturali, Silvia Pellegrino e dal Dirigente a.i. del Servizio Cultura e Spettacolo, Francesco Palumbo, riferiscono quanto segue:

1) con nota acquisita al protocollo interno del Servizio Demanio e Patrimonio n. A00\_108\_22 / 08/2012\_13541, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, Sede di Bari, trasmetteva, in copia, la denuncia di trasferimento a titolo oneroso dell'immobile sito in Bari, in angolo tra Largo Adua e Via Cognetti (denominato "Palazzo Kursaal Santalucia") ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 60, co. 1°, 61, co. 2° e 62, co. 1° e 4° del D.Lgs. n. 42/2004, in esecuzione di quanto disposto dall'art. 17, co. 3°, lett. g), del D.P.R. 26/11/2007, n. 233;

2) la predetta denuncia di trasferimento di proprietà a titolo oneroso, datata 2/08/2012, proviene dalla "GOON s.r.l.", con socio unico, con sede in Bari, alla via Amendola, n. 47, in persona dell'Amministratore Unico e legale rappresentante ing. Stefano Zorzi, aggiudicataria a seguito di vendita nell'ambito della procedura esecutiva immobiliare n. 247/2002 R.G.E. del Tribunale di Bari del predetto immobile;

3) alla denuncia è allegata copia del decreto di trasferimento del su indicato bene, pronunciato il 9/07/2012 (e dep. in Cancelleria l'11/07/2012) del Giudice dell'Esecuzione, dott. Rana, a seguito di aggiudicazione da parte del notaio delegato alla vendita, dott. Michele Buquicchio, per il prezzo di euro 2.068.670,00 (euro duemilioni sessantottomila seicentasettanta/ 00), nel quale il giudice prevede che "il presente decreto, per l'espressa disposizione di cui all'art. 61, quarto comma, del citato Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, rimane condizionato sospensivamente al mancato esercizio della prelazione - nei termini di cui al medesimo articolo - che si farà risultare da apposito decreto integrativo";

4) il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, approvato con d.lgs. n. 42/2004, all'art. 59 prevede che tutti gli atti di passaggio della proprietà di un bene culturale siano soggetti a denuncia di trasferimento, da presentarsi entro 30 gg. alla locale Soprintendenza; all'art. 60, che il Ministero, la Regione o altri enti pubblici territoriali interessati hanno la facoltà di acquistare in via di prelazione al medesimo prezzo stabilito nell'atto di trasferimento; all'art. 61, che il diritto di prelazione può essere esercitato entro

sessanta giorni dalla ricezione della denuncia; all'art. 62 che il Soprintendente, ricevuta la denuncia, ne dà immediata comunicazione alla Regione ed agli altri enti pubblici territoriali nell'ambito dei quali il bene si trova e che questi, nel termine di venti giorni, formulano al Ministero una proposta motivata di prelazione, corredata dalla deliberazione dell'organo competente con la necessaria copertura finanziaria della spesa, indicando le specifiche finalità di valorizzazione culturale (tali sono gli elementi essenziali che dovrà contenere il presente atto deliberativo); che il Ministero, inoltre, può rinunciare all'esercizio della prelazione, cedendone la facoltà all'ente interessato entro venti giorni dalla ricezione della denuncia e che detto ente assume il relativo impegno di spesa, adotta il provvedimento di prelazione e lo notifica all'alienante ed all'acquirente entro sessanta giorni dalla denuncia di trasferimento;

5) dalla documentazione acquisita agli atti dell'Ufficio istruttore (decreto giudiziale di trasferimento e relazione peritale del giudizio dell'esecuzione), alla quale ci si affida, non avendo potuto compiere alcun sopralluogo, risulta che:

- il bene è riportato nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Bari come appresso:

foglio 97, part. 60, sub 3 e part. 66 sub 26, graffate, zona censuaria 2, cat. D/3, rendita euro 14.799,00, Largo Adua nn. 5-6-7, P. T-1-2;

foglio 97, part. 60, sub 2, zona censuaria 2, cat. D/3, rendita euro 25.099,81, Largo Adua, n. 9, p. T-1-2;

foglio 97, part. 60, sub 4, zona censuaria 2, cat. D/3, rendita euro 2.000,00, Largo Adua, n. 9, piano 3;

- l'immobile sorge in Bari, ai margini del quartiere murattiano e si affaccia sul giardino di Largo Adua e su via Cognetti. Costruito per residenze tra il 1921 ed il 1927, già nel corso dei lavori venne trasformato in modo da ospitare al suo interno un articolato sistema di ambienti destinato a cinema-teatro e a sala da ballo (Sala Giuseppina). In seguito, alla fine degli anni ottanta del secolo scorso, fu oggetto di restauro e recupero conservativo con l'intento di modificarlo in un centro congressuale, all'esito del quale è stato munito delle necessarie dotazioni impiantistiche e migliorato sotto il profilo dello stato di conservazione, che ancora oggi si presenta buono/ ottimale a seconda delle diverse componenti edilizie;

- dalla relazione peritale del consulente tecnico nominato nel corso del procedimento esecutivo, si evince che tutti gli interventi posti in essere sono essenzialmente in regola, poiché asserviti da concessione edilizia o da autorizzazione (rilasciati dal Comune di Bari direttamente o in sanatoria), salvo che per quanto attiene alle due scale di emergenza e all'ascensore/montacarichi esterni che, sebbene regolarmente autorizzati sotto l'aspetto urbanistico-edilizio, sono stati oggetto di contenziosi promossi dal condominio confinante o da singoli vicini, dai quali è conseguito: 1) la demolizione di una scala (lato via Cognetti) e l'inutilizzabilità dell'altra (lato largo Giordano Bruno); 2) l'ordine di demolizione dell'ascensore/montacarichi (non ancora eseguito).

- sugli aspetti di regolarità urbanistica-edilizia, si deve far presente che, ai sensi dell'art. 40 della L. n. 47/1985 e dell'art. 46 del D.P.R. n. 380/2001, è fatto obbligo al cedente di dichiarare gli estremi dei titoli abilitativi per interventi edilizi sul bene in data successiva al 1° settembre 1967. Nel caso di specie, non avendo a disposizione le planimetrie originarie, dal raffronto tra le planimetrie allegate all'avviso di vendita (che si presume siano quelle raffiguranti uno stato dei luoghi antecedente alla ristrutturazione) e le planimetrie aggiornate si rileva che l'unica modifica strutturale di rilievo è consistita nella realizzazione della "sala ristorante" sulla terrazza di copertura, comportando un incremento volumetrico, mentre le restanti opere eseguite hanno riguardato modifiche esclusivamente interne al fabbricato, finalizzate all'ottimizzazione e sistemazione degli spazi di servizio e collaterali (locali tecnici, cucine, depositi, ecc.), all'esecuzione di cunicoli impiantistici orizzontali e verticali e alla installazione degli impianti necessari al corretto funzionamento del complesso edilizio. Dagli atti in possesso dell'Ufficio risulta, dunque, che:

1) l'ampliamento delle superfici coperte (sala ristorante) è stato regolarmente autorizzato dal Comune di Bari con concessione edilizia n. 15697/24692 del 23/05/1990 e dalla Soprintendenza per i beni culturali con nulla osta n. 14816 del 27/10/1989;

2) le opere interne sono state anch'esse autorizzate con diversi provvedimenti comunali;

- alla luce di quanto sopra, nei limiti di accertamento innanzi esposti, derivante dalla mancanza di sopralluogo e dalla indisponibilità di tutta la documentazione pertinente, si può ragionevolmente

escludere l'esistenza di interventi configurabili come abusi edilizi essenziali che renderebbero il bene incommerciabile; in ogni caso, è opportuno rilevare che alle procedure esecutive immobiliari si applicano le disposizioni di cui ai co. 5 e 5bis dell'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (T.U. in materia di edilizia), le quali prevedono la possibilità di presentare domanda di permesso/denuncia di inizio attività in sanatoria entro 120 gg. dalla notifica del decreto di trasferimento emesso dall'autorità giudiziaria, per opere compatibili con gli strumenti urbanistici vigenti, e che le opere c.d. "minori" sono sempre sanabili;

6) ai fini dell'acquisto, è opportuno sottolineare che l'immobile è privo dell'attestato di qualificazione e/o certificazione energetica previsto dal D.lgs. n. 192/2005 e s.m.i., nonché dal Reg. Regione Puglia n. 10 del 10/02/2010 (trattasi, tuttavia, di adempimento di secondaria importanza, sia sotto il profilo tecnico che economico, che si può ottemperare attraverso organi interni del Servizio Demanio e Patrimonio o con minima spesa, attraverso organi esterni) ed è sprovvisto del Certificato di Prevenzione Incendi (che si dovrà dimensionare a seconda delle finalità alle quali sarà destinato il bene);

7) in ragione della rilevanza culturale ed architettonica del bene, l'intero complesso è stato dichiarato bene culturale con due successivi provvedimenti ministeriali vincoli storici artistici, trascritti in Bari il 27/10/1984, al n. 35412 del Reg. Gen. e al n. 29406 del Reg. Part. E al n. 35413 del Reg. Gen. e al n. 29407 del Reg. Part., entrambi in favore del Ministero per i Beni culturali ed ambientali;

8) il decreto giudiziale di trasferimento reca in sé la considerazione di altri due vincoli, il primo di asservimento a destinazione turistica, per dieci anni, del complesso immobiliare adibito a centro congressi sito in Bari, al L.go Adua, nn. 5/9, rip. in Catasto al foglio 97, partt. 66 sub 1, 60 sub 1 (ora foglio 97, partt. 66 sub 26, 60 sub 3) e 60 sub 2, trascritto a Bari il 4/ 02/2000 al n. 3420 del Reg. Gen. e 2261 del Reg. Part., a favore della Regione Puglia e contro la Società FABRIS di TONIO BUONPASTORE & C. S.a.s., derivante dall'atto a rogito notaio Giuseppe Ladisa di Castellana Grotte, in data 28/01/2000; il secondo, di destinazione turistico-congressuale, per la durata di anni venti, trascritto a Bari il 24/11/1988, al n. 39220 del Reg. Gen. e n. 29927 del Reg. Part., a favore della Regione Puglia e contro la Società FABRIS S.a.s., derivante dall'atto a rogito notaio Pietro Signorile di Bari, in data 14/11/1988; entrambi, peraltro, hanno avuto scadenza, rispettivamente il 28/01/2010 e il 14/11/2008;

9) il Consulente tecnico d'Ufficio della procedura esecutiva immobiliare ha stimato il fabbricato Kursaal, comprensivo della struttura precaria destinata a sala ristorante, in 6.538.000,00 (seimilioni cinquecentotrentottomila euro /zero centesimi); a seguito di numerose aste pubbliche andate deserte, il bene è stato aggiudicato per il prezzo di 2.068.664,25 (duemilioni sessantottomila seicentosessantaquattro euro/ venticinque centesimi); al riguardo, appare superfluo richiamare parametri e indici di natura estimativa per chiarire quanto sia ampia la convenienza economica all'acquisto del fabbricato Kursaal Santalucia. A tale proposito, basta evidenziare che la superficie commerciale complessiva del fabbricato ammonta a mq. 2.300,00 circa, cui corrisponde un'incidenza media di euro/mq. 900,00 circa, di gran lunga inferiore ai valori di mercato unitari attuali; ciò anche in relazione all'ubicazione, centrale (zona murattiana), con affaccio su piazza e vista suggestiva rivolta verso il mare, alla qualità e stato delle finiture sicuramente fuori dall'ordinario;

10) l'esercizio del diritto di prelazione previsto dalla normativa vigente appare opportuno, al fine di destinare il bene acquistato ad un processo di valorizzazione coerente con le politiche e le strategie regionali.

Tale opportunità in particolare è rintracciabile nell'ambito della strategia regionale di sviluppo (Documento Strategico Preliminare Regione Puglia 20072013) che individua l'obiettivo specifico di rafforzare i fattori di attrattività del territorio assicurando servizi di qualità in grado di garantire livelli più elevati di vivibilità urbana e di qualità della vita all'intera comunità dei cittadini pugliesi; nell'ambito del P.O. FESR 2007 2013, in particolare nell'Asse IV, tra gli obiettivi specifici, è contemplata la valorizzazione delle città d'arte, anche attraverso strategie di diversificazione, delle attività culturali e dello spettacolo, di innovazione nei processi di produzione e gestione e di integrazione con le risorse del patrimonio storico artistico. Infine, nella programmazione regionale FAS 2007-2013, sono previsti anche interventi rivolti a singoli beni di particolare rilievo che, una volta inseriti nell'ambito di reti specifiche,

siano in grado di generare ricadute positive sullo sviluppo di un sistema territoriale della cultura secondo una logica che favorisca e faccia emergere le vocazioni storiche e le specificità culturali e sociali.

Le strategie promosse negli ultimi anni dalla Regione nel settore delle attività culturali hanno, coerentemente con quanto sopra, introdotto pratiche fortemente innovative mirate a configurare filiere integrate di produzione e di programmazione per la valorizzazione delle vocazioni territoriali anche attraverso modalità gestionali della partnership fra pubblico e privato. In questo processo è decisivo il ruolo del capoluogo, Bari, per un sistema integrato dell'arte e dello spettacolo, che favorisca un dialogo di rete fra teatri e altri contenitori culturali e che disegni la prospettiva di "città culturale e multiculturali".

Il teatro Kursaal Santalucia, avvocato alla proprietà pubblica per diventare parte del "miglio dei teatri", si presta in modo evidente a intercettare i fermenti della nuova creatività riprendendo a svolgere la funzione storica di spazio plurale aperto alle arti dello spettacolo e ad assolvere una funzione di laboratorio permanente delle musiche, ma anche a fungere da spazio di supporto per le attività di produzione e di programmazione della Fondazione del teatro Petruzzelli e del Comune di Bari per il Piccinni, nonché quello di "schermo cinematografico di qualità" nell'ambito del circuito dell'AFC.

Al termine dei lavori di ristrutturazione e messa a norma degli impianti, la piena utilizzazione degli spazi del Palazzo Kursaal Santalucia (sala teatrale, sala Giuseppina, sala Roof Garden, locali annessi) sarà attuata attraverso modelli gestionali non tradizionali, a titolarità regionale, attraverso convenzioni di gestione e programmazione con gli organismi dello spettacolo partecipati dalla Regione (Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli, Teatro Pubblico Pugliese, Apulia Film Commission) e con il Comune di Bari, ovvero costituendo un nuovo soggetto insieme al Comune capoluogo, agli organismi partecipati dello spettacolo ed a soggetti privati.

E' inoltre possibile l'utilizzo immediato, subito dopo l'acquisizione, di quegli spazi agibili non interessati dai lavori di ristrutturazione e messa a norma, attraverso il ricollocamento all'interno del Kursaal delle attività compatibili del progetto Puglia Sounds, affidato al Teatro Pubblico Pugliese, in continuità con l'esperienza della "Casa delle Musiche" (ottobre 2010 / febbraio 2011) interrotta per le note vicende giudiziarie, ed attualmente programmate in spazi diversi;

11) la Regione Puglia nell'ambito della proposta complessiva effettuata sulla riprogrammazione delle risorse FSC 2000-2006, prevista dalla delibera Cipe n. 41 del 23 marzo 2011, ha predisposto lo stanziamento di euro 3.500.000 per l'intervento denominato "Potenziamento e diversificazione dell'offerta culturale della città di Bari attraverso l'acquisizione e l'ammodernamento dell'immobile ex cinema-teatro Kursaal". Il Ministero dello Sviluppo Economico ha dato corso alla proposta regionale con nota Prot. 0010002-U del 19/07/2012. In tale ambito l'iniziativa di cui trattasi è stata inserita nell'allegato G "finanziamento di nuovi interventi";

Tanto PREMESSO, con il presente provvedimento l'Assessore all'Attuazione del Programma, Nicola Fratoianni, l'Assessore alle Attività Culturali, Silvia Godelli e l'Assessore ai Beni Culturali, Angela Barbanente,

propongono alla Giunta regionale:

1) di esercitare il diritto di prelazione previsto dagli artt. 60, co. 1°, 61, co. 2° e 62, co. 1° e 4° del D.Lgs. n. 42/2004 in relazione al compendio immobiliare, di interesse storico-artistico (ex lege n. 1089/1939, ora d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i.), costituente unico lotto, sito in Bari, ai margini orientali del quartiere murattiano, rappresentato dal fabbricato posto tra L.go Adua e via Cognetti e sviluppantesi su tre livelli principali sovrapposti, dei quali nel primo è situata la sala teatro-cinematografica, nel secondo la sala conferenze e convegni con annessi locali e vani di servizio, nel terzo ambienti laterali facenti parte dell'impianto originario e, al posto della terrazza di copertura, un ambiente realizzato in precario;

2) per l'effetto, di acquistare il predetto bene, alle condizioni di fatto e di diritto stabilite dal decreto di

trasferimento del Giudice dell'Esecuzione del Tribunale civile di Bari n. 871/2012 del 9/07/2012, dep. in Cancelleria l'11/07/2012, per il prezzo complessivo di euro 2.068.664,25 (duemilioni sessantottomila seicentosestantaquattro euro/ venticinque centesimi);

3) di formalizzare l'impegno di spesa occorrente (acquisto, oneri fiscali, notarili e quelli rivenienti dalla cancellazione delle formalità ipotecarie e catastali sfavorevoli) a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2000-2006;

4) di incaricare il Dirigente pro tempore del Servizio Demanio e Patrimonio alla sottoscrizione del rogito notarile di trasferimento della proprietà del bene, autorizzandolo sin d'ora ad apportare eventuali lievi variazioni non sostanziali e non in contrasto con la presente deliberazione, incaricandolo altresì al compimento di tutte le operazioni necessarie per perfezionare l'acquisto;

5) di autorizzare il Servizio Demanio e Patrimonio ad assumere nella consistenza del patrimonio indisponibile della Regione Puglia il bene immobile in questione con conseguente variazione del conto patrimoniale;

6) di approvare il processo di valorizzazione in narrativa (sub 10) e, al fine di procedere alla gestione del bene, di dare mandato al Direttore d'Area Promozione del Territorio dei Saperi e dei Talenti di coordinare un Tavolo di Lavoro, con la partecipazione del Servizio Programmazione, del Servizio Beni Culturali e del Servizio Cultura e Spettacolo che, sentiti i soggetti pubblici e privati interessati, individui le linee di indirizzo per la gestione e affidi agli enti strumentali della Regione la definizione del programma dettagliato delle attività, del piano economico finanziario e delle modalità gestionali più idonee, anche ai fini dello sviluppo coerente del progetto di ristrutturazione e riqualificazione;

7) di autorizzare il Dirigente pro tempore del Servizio Beni Culturali ad adottare il provvedimento dirigenziale di impegno e liquidazione delle relative somme.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari a complessivi euro 2.200.000,00 (duemilioni duecentomila euro/0 centesimi) sarà assicurata dal capitolo 1143035 "Intesa istituzionale di programma Stato-Regione Puglia Accordo di Programma quadro Beni culturali - Spese finanziate dalla delib. CIPE n. 138/00. con finanziamento regionale Asse IV P.O. FESR 2007/2013 - Con prelievo dal Fondo economie vincolate".

L'Assessore all'Attuazione del Programma, Nicola Fratoianni, l'Assessore alle Attività culturali, Silvia Godelli e l'Assessore ai Beni Culturali, Angela Barbanente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 8, co. 2°, l.r. n. 27 del 26/04/1995, dell'art. 4 della l.r. n. 7 del 4/02/1997 e dell'art. 44 dello Statuto della Regione Puglia, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

## LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Attuazione del Programma, Nicola Fratoianni, l'Assessore alle Attività Culturali, Silvia Godelli e l'Assessore ai Beni Culturali, Angela Barbanente;

Viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento del funzionario istruttore, del Dirigente

dell'Ufficio Patrimonio e Archivi, Amalia Carbone, del Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, Giovanni Vitofrancesco, del Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, Pasquale Orlando, del Dirigente del Servizio Beni Culturali, Silvia Pellegrini e del Dirigente a.i. del Servizio Cultura e Spettacolo, Francesco Palumbo, a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

## DELIBERA

- 1) di dare atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- 2) di esercitare il diritto di prelazione previsto dagli artt. 60, co. 1°, 61, co. 2° e 62, co. 1° e 4° del D.Lgs. n. 42/2004 in relazione al compendio immobiliare, di interesse storico-artistico (ex lege n. 1089/1939, ora d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i.), costituente unico lotto, sito in Bari, ai margini orientali del quartiere murattiano, rappresentato dal fabbricato posto tra L.go Adua e via Cognetti e sviluppatosi su tre livelli principali sovrapposti, dei quali nel primo è situata la sala teatro-cinematografica, nel secondo la sala conferenze e convegni con annessi locali e vani di servizio, nel terzo ambienti laterali facenti parte dell'impianto originario e, al posto della terrazza di copertura, un ambiente realizzato in precario;
- 3) per l'effetto, di acquistare il predetto bene, alle condizioni di fatto e di diritto stabilite dal decreto di trasferimento del Giudice dell'Esecuzione del Tribunale civile. di Bari n. 871/2012 del 9/07/2012, dep. in Cancelleria 1'11/07/2012, per il prezzo complessivo di euro 2.068.664,25 (duemilioni sessantottomila seicentosessantaquattro euro/ venticinque centesimi);
- 4) di incaricare il Dirigente pro tempore del Servizio Demanio e Patrimonio alla sottoscrizione del rogito notarile di trasferimento della proprietà del bene, autorizzandolo sin d'ora ad apportare eventuali lievi variazioni non sostanziali e non in contrasto con la presente deliberazione, incaricandolo altresì al compimento di tutte le operazioni necessarie per perfezionare l'acquisto;
- 5) di autorizzare il Servizio Demanio e Patrimonio ad assumere nella consistenza del patrimonio indisponibile della Regione Puglia il bene immobile in questione con conseguente variazione del conto patrimoniale;
- 6) di approvare il processo di valorizzazione in narrativa (sub 10) e, al fine di procedere alla gestione del bene, di dare mandato al Direttore d'Area Promozione del Territorio dei Saperi e dei Talenti di coordinare un Tavolo di Lavoro, con la partecipazione del Servizio Programmazione, del Servizio Beni Culturali e del Servizio Cultura e Spettacolo che, sentiti i soggetti pubblici e privati interessati, individui le linee di indirizzo per la gestione e affidi agli enti strumentali della Regione la definizione del programma dettagliato delle attività, del piano economico finanziario e delle modalità gestionali più idonee, anche ai fini dello sviluppo coerente del progetto di ristrutturazione e riqualificazione;
- 7) di autorizzare il Dirigente pro tempore del Servizio Beni Culturali ad adottare il provvedimento dirigenziale di impegno e liquidazione delle relative somme;
- 8) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito informatico regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, co. 3°, l.r. Puglia 20/06/2008, n. 15.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Teresa Scaringi Dott. Nichi Vendola

---